

essa è tagliata dal Rugo-Federigo. A valle del precedente guado le estreme falde del poggio di S. Giorgio scendono ripidissime sul letto del torrente, mentre in destra la sponda rocciosa di conglomerato compatto, alta 10-15^m, vi cade a picco; il passaggio a pedoni non è quindi più possibile sino alla frazione superiore di Visinale di Corno, ove una rampa fortemente inclinata scende all'Iudrio, e quello per carri non si può effettuare che al ponte di Brazzano.

Ponte di Brazzano: di 5 impalcate in legno su stilate e spalle in pietra — lung. 47^m, largh. p.^o rot. 5^m50, altez. sul fondo 10^m. A valle del ponte le sponde si mantengono alte, rocciose, in ispecial modo la destra, difficilmente accessibili anche a pedoni per poco più di 1 chil., oltre il qual punto il guado a pedoni è allora possibile ovunque, benchè le fitte boscaglie che accompagnano il corso sinuosissimo del torrente ne aumentino in alcuni punti le difficoltà.

Guado per carri poche centinaia di metri a monte del ponte della ferrovia; il guado vien detto delle Quattro Vie, appunto perchè vi fanno capo quattro carrareccie provenienti da Visinale, Dolegnano, S. Giovanni e Villanova; in sinistra diramansi carrareccie per Brazzano e Cormons.

Ponte della ferrovia: di 4 arcate sceme in pietra da taglio; distanza fra le spalle 60^m, larghezza fra i parapetti 9^m, altezza del piano delle rotaie sul fondo 8^m. Ponticello su canale derivato sulla sinistra, il quale essendo largo 3^m, profondo 2-3^m, costituisce ostacolo di qualche rilievo.

Da Villanova una carrareccia, segnata sulla carta al 75000, passando accanto alla chiesa scende leggermente all'Iudrio; il guado però non è quivi possibile ai carri, una piena avendo intieramente distrutte le rampe, le quali tuttavia potrebbero venir praticate con poco lavoro. In sinistra s'imbocca una carrareccia, la quale attraverso ai campi conduce a